

Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani”

Codice Etico

Premessa

Fondazione Casa della carità “Angelo Abriani” è una fondazione di religione e di culto iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano (numero d’ordine 393 della pagina 648 del volume 2°) e alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (art. 54 DPR 18 ottobre 2004 n. 334), con numero di iscrizione A/915/2014/MI. All’interno della Fondazione opera un ramo ONLUS iscritto nell’anagrafe unica delle Onlus con prot.n. 0933. Obiettivo della Fondazione è la realizzazione di attività sociali in favore di persone in difficoltà e di attività culturali collegate alle prime.

La Fondazione realizza i propri interventi in rete con gli enti locali, i servizi territoriali e gli enti del privato sociale e numerose realtà della società civile attraverso progetti di ospitalità residenziale, servizi diurni e attività sul territorio, attività culturali, artistiche, di ricerca e di formazione.

La rilevanza sociale delle attività svolte, unitamente all’obiettivo di soddisfare i bisogni e le attese delle persone cui si rivolge la Fondazione, delle persone che lavorano per la Fondazione e che vi collaborano a titolo volontario, nonché degli altri portatori di interesse sopra citati, determinano l’esigenza di definire con chiarezza diritti e doveri della Fondazione stessa.

Vision e mission

La vision della Casa della carità risiede nell’idea di una società che sia abitabile da tutti, anche dai cittadini più fragili, anche da coloro che si sentono così marginali da non definirsi nemmeno cittadini. Innesta le sue radici nei principi universali della carità e della tutela dei diritti della persona e ha ambiziosi obiettivi di crescita.

Casa della carità, quindi, vuole diventare modello di accoglienza delle persone più fragili, partendo dall’ascolto dei bisogni degli ultimi per promuovere una cultura di diritti di cittadinanza.

Da questa idea deriva una mission di sostenibilità, che definisce gli obiettivi dei prossimi anni: essere a contatto diretto con le povertà del nostro tempo, ascoltare le istanze di chi è emarginato, superare l’assistenzialismo per promuovere l’autonomia e la centralità della persona nella sua complessità, modellando risposte concrete fatte di casa, lavoro e relazioni affettive, al fine di sviluppare un processo di trasformazione culturale a beneficio della società.

Il compito della Casa della carità, quindi, è quello di “stare nel mezzo” delle povertà, di sviluppare interventi innovativi e di superare la logica dell’emergenza per puntare a risposte attente, risolutive e non ideologiche.

Dall’incontro con l’altro e dall’operatività ospitale si vuol far emergere la dinamica culturale di fondo, costruendo ricerca, pensiero, formazione e sensibilizzazione lungo le direttrici di legalità, giustizia, pace e diritti.

Definizioni

Codice Etico: sistema di autodisciplina dell'Ente;

Attività: insieme dei servizi resi agli Ospiti;

Destinatari: tutti gli amministratori, i dipendenti della Fondazione con qualsivoglia qualifica e funzione, nonché gli altri collaboratori e volontari che, in forma individuale o quali componenti di un'organizzazione/associazione, erogano prestazioni in forma coordinata e continuativa nell'interesse della Fondazione;

Terzi: ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad una o più prestazioni in favore della Fondazione o che comunque intrattiene rapporti con essa senza essere qualificabile come Destinatario;

Utenti/Ospiti: qualsiasi persona fisica che usufruisce dei servizi della Fondazione.

Ambito di applicazione

Con il presente Codice Etico, la Fondazione stabilisce i principi, i diritti, i doveri e le responsabilità della Fondazione stessa nei confronti di dipendenti, collaboratori, volontari, persone destinatarie dei suoi interventi, fornitori e autorità pubbliche. Inoltre, con esso si vietano comportamenti non conformi ai principi etici stabiliti e dai quali possono discendere responsabilità per la Fondazione.

Il Codice Etico, in particolare, affronta sia gli aspetti normativi connessi al rispetto di leggi e regolamenti, tra cui in primo luogo il D.Lgs 231/01 e successive modifiche e integrazioni, sia gli aspetti non obbligatori, con il duplice obiettivo di garantire una maggior tutela dalla commissione di reati e/o illeciti amministrativi, indicando un percorso di consapevolezza e responsabilità diffuse che dovrà essere seguito da tutti i dipendenti, i collaboratori e i volontari della Fondazione.

Pertanto, la Fondazione si impegna a portare il presente Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari, sia interni che esterni, attraverso opportuni canali di comunicazione. Contestualmente, i destinatari sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne le indicazioni.

Il Codice si integra con le norme contenute nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 e costituisce il presupposto del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite.

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Etica e valori

La Fondazione considera il rispetto della legalità e la condivisione dei valori costitutivi dell'ordinamento democratico un imprescindibile dovere Etico, vincolante per ogni cittadino. In nessun caso il perseguimento dell'interesse associativo può giustificare una condotta non conforme a tali principi.

La Fondazione rifiuta il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti. È preciso impegno della Fondazione non iniziare o non proseguire alcun rapporto con gruppi, associazioni o singoli che perseguano finalità illecite o la cui condotta contrasti con i principi contenuti nel presente Codice.

I valori a cui si ispira si possono rispecchiare negli impegni che la stessa assume rispetto ai seguenti principi etici generali.

Centralità della persona: si impegna, in coerenza con la propria visione etica, a promuovere il valore della persona attraverso il rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale e il rispetto della dimensione relazionale con gli altri, mediante condizioni di lavoro e di ospitalità rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro e di permanenza sicuri e salubri;

Non discriminazione: si impegna a evitare qualsiasi forma di discriminazione nell'erogazione dei servizi, e nei confronti dei soci e collaboratori, rifiutando qualunque forma di discriminazione basata sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'etnia, sulla religione, sulla nazionalità, sull'appartenenza politica, sull'età e sulla disabilità;

Imparzialità: si impegna ad erogare i servizi tenendo un comportamento equo, obiettivo, imparziale;

Partecipazione: si impegna a condividere i percorsi, con chiarezza e trasparenza, affinché ciascuno sia protagonista della propria storia attraverso processi di comunicazione, condivisione di risorse e sperimentazione di buone prassi;

Responsabilità: si impegna ad assumere consapevolmente decisioni e azioni atte a soddisfare i bisogni espressi dagli ospiti, da dipendenti e collaboratori, dai volontari e dalla collettività;

Trasparenza e completezza dell'informazione: si impegna a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili e accurate; si impegna a garantire il diritto dei destinatari a ottenere le informazioni che li riguardano e di presentare osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio;

Continuità: si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie per garantire la continuità nel tempo dei servizi offerti. Si impegna inoltre a ridurre al minimo i disagi verso le persone seguite nel caso di disservizi dovuti a cause di forza maggiore;

Efficienza ed efficacia: si impegna a raggiungere con efficienza i risultati attesi, impiegando in maniera ottimale le risorse;

Diligenza professionale: si impegna a erogare i propri servizi secondo criteri di competenza, precisione, puntualità, cautela; per questo si impegna a garantire la qualità del lavoro attraverso l'attenta predisposizione di processi formativi permanenti e di supervisione;

Dialogo con la cittadinanza: si impegna a promuovere il dialogo e la collaborazione con i cittadini e le organizzazioni del privato sociale, superando la logica autoreferenziale e a frammentazione delle offerte a favore di interventi integrati;

Costruzione di reti: si impegna a privilegiare il lavoro di comunità come modello di presenza nel territorio, intessendo rapporti con soggetti pubblici e privati con i quali condividere progettualità, obiettivi e stile di intervento, e partecipando allo sviluppo di politiche attive che favoriscano l'inclusione e il benessere sociale;

Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali: non finanzia o sponsorizza sindacati, partiti o associazioni con finalità politiche, né loro rappresentanti.

Rispetto di leggi e regolamenti vigenti

La Fondazione ritiene essenziale, per il ruolo sociale che svolge all'interno della società, il rispetto di tutte le leggi e di tutte le normative vigenti, in particolare riguardo a:

- Prevenire la commissione di reati, in particolare di quelli connessi alla "Responsabilità amministrativa d'impresa" (D.Lgs. 231/2001);
- Diffondere e consolidare la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori e collaboratori (D.Lgs. n. 81/2008, c.d. Testo Unico sulla Sicurezza);
- Tutelare la privacy di lavoratori, volontari, ospiti e utenti adottando standard che specificano le informazioni che la Fondazione richiede e le relative modalità di trattamento e di conservazione (D.Lgs. n. 196/2003, c.d. Testo Unico sulla Privacy);
- Assicurare il rispetto della normativa giuslavorista nei Processi di reclutamento e di impiego del personale nonché nella gestione dei contratti collettivi ed individuali di lavoro (D.Lgs. 276/2003, D.Lgs. 251/2004, normativa previdenziale L. 243/2004 e C.C.N.L. AGIDAE);
- Assicurare il rispetto delle pari opportunità (anche ai sensi del D.Lgs. 198/2006: "Codice delle pari opportunità") nei processi organizzativi di assunzione, formazione, valutazione, retribuzione, attribuzione di responsabilità e sviluppo professionale, in coerenza con il livello di adeguatezza delle competenze possedute, in particolare garantendo che i dipendenti siano trattati in modo conforme alle loro capacità di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione e, in particolare, discriminazione per genere, orientamento sessuale, etnia, religione, nazionalità, appartenenza politica, età e disabilità;
- Garantire tutti i diritti connessi alla maternità e alla paternità, con particolare riferimento anche ai congedi parentali o per malattia del figlio (D.Lgs. 151/01, Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità);
- Assicurare il rispetto della normativa regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi socio-sanitari.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti rappresenta pertanto un impegno fondante del rapporto tra la Fondazione, gli organi sociali, i loro componenti e ogni dipendente.

Tale impegno è esteso a volontari, consulenti, fornitori, clienti e a chiunque abbia o intenda avere rapporti con la Fondazione.

Trasparenza, imparzialità e onestà dell'attività dei servizi

L'attività della Fondazione, in ogni suo ambito, deve essere improntata ai principi di trasparenza, chiarezza, onestà, equità e imparzialità. A tal fine, la Fondazione definisce con chiarezza i ruoli e le responsabilità connesse a ogni processo e richiede ai Destinatari la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori, e in particolare agli Utenti e ai Terzi, informazioni rispondenti a verità e di facile comprensione.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse, intendendo con ciò sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso da quello della Fondazione, sia il caso in cui i rappresentanti dei fornitori o di altre aziende pubbliche agiscano, nei loro rapporti con Fondazione, in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

La Fondazione, inoltre, condanna e proibisce ogni forma di corruzione e vieta espressamente ai Destinatari di porre in essere comportamenti discriminatori nelle procedure preordinate alla stipulazione dei contratti o nell'accesso degli utenti alle informazioni e ai servizi aziendali.

Dovere di riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy

Stante la peculiare natura dei dati trattati in ambito sociale e sanitario, la Fondazione assicura la tutela del diritto alla riservatezza delle persone, attraverso adeguati sistemi di archiviazione e protezione dei dati, nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di privacy. I Destinatari sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non necessari e non coerenti con l'esercizio della propria attività.

Tutela della persona

La Fondazione assicura in ogni ambito della propria attività, interno ed esterno, la tutela dei diritti inviolabili della persona umana, ne promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione. Non sono ammesse molestie o atteggiamenti intimidatori e ostili nelle relazioni di lavoro interne ed esterne. In particolare, non sono tollerate richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno. È dovere della Fondazione garantire il rispetto delle pari opportunità e vietare ogni discriminazione basata sul sesso, sulla razza, sugli orientamenti sessuali, sulle convinzioni religiose, morali, filosofiche e politiche.

Tutela e sicurezza dell'ambiente di lavoro

Per una corretta realizzazione dei servizi, la Fondazione si impegna a mettere a disposizione dei dipendenti e dei collaboratori tutte le risorse necessarie al buon funzionamento del sistema, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla soddisfazione di committenti e utenti. Al fine di utilizzare sempre materiali, attrezzature e spazi idonei allo scopo, si fa carico della manutenzione e della pulizia ordinaria e straordinaria degli stessi. Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione opera nel rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e delle normative vigenti materia di sicurezza

dei locali, sia per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, che rispetto ai luoghi aperti al pubblico. Si impegna inoltre ad accogliere le eventuali indicazioni del competente organo di vigilanza, e ad adottare adeguate misure preventive (Piano di Emergenza, Antincendio, Evacuazione).

Tutela del patrimonio aziendale

La Fondazione adotta tutti gli strumenti necessari per tutelare il proprio patrimonio ed esige dai propri dipendenti e collaboratori il rispetto dei beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo. Il dipendente è tenuto a utilizzare le dotazioni della Fondazione soltanto per l'espletamento delle mansioni lavorative a cui è preposto. Sono pertanto espressamente vietati l'appropriazione indebita, usi impropri, danneggiamenti e sprechi di materiale di proprietà della Fondazione.

Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario che la Fondazione si impegna a salvaguardare; a tal fine programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra lo sviluppo sostenibile e le imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni future. Pertanto, è precisa volontà della Fondazione adottare, compatibilmente al principio di ragionevolezza delle scelte economiche, tecnologie e comportamenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse energetiche.

Capo II - PRINCIPI DI AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione e le attività della Fondazione sono improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. La Fondazione adotta un sistema di governo conforme alla migliore pratica gestionale e orientato alla massimizzazione del patrimonio aziendale, alla qualità del servizio offerto agli utenti, al controllo dei rischi d'impresa, alla trasparenza nella gestione economica e finanziaria, al contemperamento degli interessi di tutte le componenti coinvolte nelle attività dei diversi servizi. In quest'ottica, la Fondazione assume l'impegno di garantire adeguati standard di qualità dei servizi erogati, sulla base di livelli predefiniti, e di monitorare periodicamente la qualità percepita.

Amministrazione aziendale

La Fondazione adotta modalità di indirizzo, gestione e controllo coerenti con la miglior prassi amministrativa, al fine di garantire l'utilizzo appropriato delle risorse economiche, l'equilibrio economico-finanziario, il governo del rischio e la tutela degli interessi di tutti i vari portatori di interessi. Pertanto, la Fondazione si impegna a rispettare, lungo tutti i processi organizzativi di "Amministrazione", oltre alle normative vigenti e ai principi etici generali enunciati in precedenza, le regole seguenti.

Trasparenza: si impegna a fornire, a chiunque ne abbia un effettivo e legittimo interesse, informazioni sulle procedure aziendali;

Rintracciabilità del percorso degli atti aziendali: si impegna a effettuare le rilevazioni contabili su informazioni precise, esaurienti e verificabili, ad assicurare che i relativi documenti si basino e riflettano la natura dell'operazione cui fanno riferimento, nel rispetto di vincoli esterni (norme di

legge, principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne così come stabilito dal sistema di qualità interna;

Imparzialità nelle procedure di scelta dei contraenti e dei fornitori: si impegna ad utilizzare meccanismi di scelta dei contraenti e dei fornitori conformi con quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni interne in materia. In particolare, si impegna a garantire pari opportunità ad ogni fornitore di beni e di servizi o ad ogni impresa di realizzazione di lavori, attraverso l'impiego di criteri di valutazione oggettivi e trasparenti e di procedure di scelta documentabili. Si impegna inoltre a redigere i contratti in modo comprensibile, sia per quanto riguarda gli aspetti della fornitura, sia per le modalità ed i termini di pagamento.

Qualità: adotta un sistema di controllo interno attraverso il proprio Sistema Qualità e attraverso i controlli dei Revisori dei conti, volto ad accertare l'adeguatezza dei diversi processi in termini di efficacia, efficienza ed economicità, a garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne, esterne, alle direttive ed indirizzi aziendali.

Capo III - CRITERI DI CONDOTTA

Nel presente documento sono raccolti e integrati principi di comportamento da sempre cardini dell'attività della Fondazione, rispetto ai quali la Casa della carità continua a riconoscersi. La Fondazione si impegna a promuovere al proprio interno comportamenti coerenti con tali principi nei confronti di tutti i suoi stakeholders.

Rapporti con gli Utenti/Ospiti

Nel rispetto delle normative vigenti e dei principi etici generali enunciati in precedenza, la Fondazione persegue l'attenzione ai bisogni degli Ospiti tramite la certificazione dei propri servizi e adeguati standard di qualità delle attività e delle prestazioni offerte. Pertanto si impegna a rispettare, lungo tutti i processi organizzativi di "Servizio alla persona", le regole che seguono.

Centralità della relazione e dell'ascolto: si impegna a promuovere un rapporto con gli Ospiti, fondato sulla relazione diretta e sull'ascolto del bisogno, assicurandosi che effettuino le proprie scelte in maniera consapevole;

Rispetto dei valori individuali: si impegna a rispettare l'individualità di ogni persona (adulta e minore), riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi a essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita;

Equità delle prestazioni e delle condizioni: si impegna ad assicurare il diritto a ricevere prestazioni appropriate e un comportamento rispettoso, cortese e professionale nel rispetto della dignità umana, dei valori culturali e delle convinzioni etiche e religiose, del genere, degli orientamenti sessuali, dell'etnia, della nazionalità, dell'appartenenza politica, dell'età e delle condizioni di salute, escludendo ingiustificate disparità di trattamento;

Informazione: si impegna a garantire agli aventi diritto un'informazione completa, veritiera e chiara sia sulla modalità di accesso al servizio, sia sui percorsi intrapresi, e a fornire queste informazioni con un linguaggio comprensibile e adeguato alle conoscenze degli interlocutori;

Qualità del servizio: al fine di sviluppare un rapporto basato sulla centralità della relazione e sull'ascolto dei bisogni, si impegna ad analizzare periodicamente la soddisfazione degli Ospiti, a monitorare la qualità del servizio e a gestire i reclami in modo oggettivo e trasparente;

Diritto di inoltrare reclami: si impegna a garantire la possibilità di presentare osservazioni e reclami da parte degli Ospiti e di tutti gli altri “portatori di interesse”, garantendo tempi e modalità di risposta adeguati.

Rapporti con le Risorse umane

La Fondazione considera i suoi lavoratori come il fulcro della propria continuità e del proprio valore nel lungo periodo, e intende pertanto sviluppare le proprie relazioni con i prestatori di lavoro in un contesto di valori fondamentali quali la fiducia, l'integrità, la correttezza, il rispetto reciproco e la buona fede. Viene favorito un clima di lavoro positivo, che valorizzi sia le individualità che i rapporti interpersonali e che possa favorire la nascita del senso di appartenenza e la condivisione dei valori associativi. Lungo tutto il processo organizzativo di “Gestione e sviluppo delle risorse umane” (dalla selezione dei candidati fino all'avvenuta cessazione del rapporto), e relativamente sia ai dipendenti sia ai collaboratori, la Fondazione si impegna a rispettare, oltre alle normative vigenti e ai principi etici generali enunciati in precedenza, le regole che seguono.

Salute e sicurezza: si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, garantendo sia condizioni lavorative rispettose della dignità individuale, sia ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. Inoltre si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri lavoratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori;

Tutela della persona: si impegna, e richiede la collaborazione di tutti, per mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità e della reputazione di ciascuno, che costituiscono condizioni necessarie per un ambiente di lavoro collaborativo e per prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo. In ottemperanza alla vigente normativa in merito alla Privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari, per garantirne la riservatezza adotta le opportune misure tecniche ed organizzative previste dal Documento programmatico della sicurezza;

Assunzioni e cessazioni: si impegna a effettuare la valutazione dei candidati in selezione in base alla corrispondenza tra i loro profili professionali e le esigenze dell'organizzazione, evitando - mediante l'adozione di opportuni controlli - ogni forma di favoritismo, nepotismo, clientelismo. La Fondazione garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica, religione, convinzioni politiche e sindacali. Allo stesso modo si impegna a fondare anche le cessazioni dei rapporti di lavoro esclusivamente su criteri oggettivi;

Rapporto di lavoro: si impegna ad assumere il personale con regolare contratto di lavoro e a non tollerare alcuna forma di lavoro irregolare. Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa. Alla costituzione del rapporto di lavoro, ogni collaboratore riceve informazioni chiare e complete relative alle caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere, agli elementi normativi e retributivi, così come regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, alle norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute connessi all'attività lavorativa;

Trattamento economico: si impegna a definire il riconoscimento economico in base alla contrattazione collettiva e all'apporto professionale dei collaboratori, secondo valutazioni di equità che tengano conto di ruolo, competenze, merito, responsabilità e orario contrattualmente concordato.

Eventuali differenze remunerative, a parità di ruolo, devono essere giustificate da una proporzionale differenza di responsabilità, impegno e contributo;

Formazione: si impegna a realizzare iniziative formative, volte a favorire l'arricchimento continuo delle competenze, della conoscenza delle regole e del funzionamento dei rilevanti strumenti gestionali ed operativi;

Gestione operativa: si impegna ad assegnare i turni di lavoro, le ferie e i permessi nel rispetto del principio di imparzialità, bilanciando al meglio le esigenze dei collaboratori con quelle dell'organizzazione;

Comunicazione e dialogo: si impegna ad assicurare la qualità del funzionamento operativo della struttura, anche mediante modalità e strumenti di comunicazione che favoriscano la conoscenza, l'ascolto e il confronto. In coerenza con questa enunciazione, si impegna a fornire a ogni collaboratore un'informazione trasparente, comprensibile e appropriata al proprio ruolo, relativamente ai processi organizzativi che lo interessano, ai principali cambiamenti operativi e all'andamento gestionale.

Doveri dei destinatari

Ogni lavoratore e volontario è tenuto a onorare i doveri che seguono.

Conoscenza e applicazione del Codice Etico: conoscere il presente Codice Etico ed improntare la propria condotta sui valori e principi su cui si fonda l'operato della Fondazione ed attuare correttamente quanto ivi disposto. Informare i terzi in merito al contenuto del Codice Etico e dell'obbligo, da parte dei terzi, di adeguare la propria condotta a quanto previsto nel Codice. Evidenziare alla Direzione eventuali situazioni critiche o momenti di difficoltà nel dare attuazione a quanto previsto nel Codice Etico, e informare la Direzione di dimostrabili e documentate violazioni del Codice Etico da parte di altri destinatari e/o di terzi di cui essi siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni;

Diligenza e buona fede: impegnarsi ad agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e assicurando le prestazioni richieste. Devono operare con la massima diligenza e competenza nell'esplicitazione dei loro compiti all'interno dell'organizzazione, improntando la propria condotta al rispetto reciproco ed alla cooperazione e reciproca collaborazione;

Comportamenti: è fatto divieto ai Destinatari di adottare comportamenti tali da pregiudicare la loro affidabilità morale e professionale e ledere l'onorabilità dell'Ente. In particolare non viene tollerato, nello svolgimento dell'attività lavorativa, e in generale nei luoghi di lavoro, prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche, stupefacenti o qualunque altra sostanza in grado di alterare le capacità cognitive e percettive;

Conflitto di interessi: impegnarsi a evitare situazioni in cui possano manifestarsi conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di cui sono venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al diretto superiore o ad altra funzione aziendale affinché compiano le opportune valutazioni. A titolo esemplificativo costituiscono fattispecie di conflitto di interessi: la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi personali contrastanti con quelli della Fondazione; l'utilizzo di informazioni, materiali e dati acquisiti durante lo svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi, in contrasto con gli interessi della Fondazione; lo svolgimento di attività lavorative di qualunque genere (prestazioni d'opera e prestazioni intellettuali) presso fornitori e presso terzi in contrasto con gli inte-

ressi della Fondazione; la conclusione, il perfezionamento di trattative e/o contratti - in nome e per conto della Fondazione - che abbiano come controparte familiari o soci del dipendente, ovvero persone giuridiche di cui egli sia titolare o a cui egli sia comunque interessato;

Esercizio dell'autorità: i collaboratori con funzioni di responsabilità sono impegnati a fondare l'esercizio legittimo della propria autorità sulla responsabilità, sulla fiducia, sul rispetto e sulla cooperazione;

Doveri specifici dei Responsabili: compete in primo luogo ai Responsabili di servizi e settori e ai coordinatori di servizi promuovere i valori e i principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo. I Responsabili devono, pertanto, rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i dipendenti assegnati al servizio di propria competenza, indirizzandoli all'osservanza del Codice e operando affinché gli stessi comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro;

Riservatezza: osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attiene il loro lavoro in relazione alle attività svolte;

Tutela del patrimonio dell'Ente: impegnarsi, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, a operare con diligenza per salvaguardare il patrimonio dell'Ente: beni mobili e immobili, risorse tecnologiche e supporti informatici, attrezzature, farmaci, informazioni e competenze. In particolare ogni dipendente deve: utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati, prestando particolare attenzione alla gestione delle risorse finanziarie, e non, di cui sia in possesso; usare i mezzi della Fondazione osservando tutti i programmi di sicurezza per prevenirne l'uso non autorizzato o il furto; evitare utilizzi impropri dei beni della Fondazione che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della stessa;

Utilizzo dei sistemi informatici: tutti i collaboratori sono responsabili della sicurezza dei sistemi utilizzati e sono impegnati a non farne uso improprio. Rientra in questa casistica l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi, minatori o che possano arrecare danno all'immagine dell'Ente;

Regali, omaggi e benefici: i destinatari si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire alla Fondazione contributi che, per le caratteristiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza loro o della Fondazione; inoltre si impegnano a non ricevere né offrire a terzi (pubblici ufficiali o privati), direttamente o indirettamente, regali, pagamenti, benefici materiali e altre utilità di qualsiasi entità. Sono consentiti omaggi non eccedenti le comuni pratiche di cortesia e tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività della Fondazione;

Pubblicazioni: attività quali la pubblicazione di documenti, la concessione di interviste, l'effettuazione di presentazioni pubbliche relative alle attività svolte da o presso la Fondazione sono consentite solo previa autorizzazione.

Ogni amministratore, dipendente, collaboratore e volontario prende visione e accetta il presente Codice Etico, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.

Doveri degli Amministratori e dei Revisori dei conti

I componenti degli organi societari devono conformare la propria attività ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta in Fondazione. Ciascun componente degli Organi Societari di Fondazione che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse per questioni lavorative, di parentela o qualsiasi altro tipo di rapporto personale, o per qualsiasi altra situazione potesse sorgere, è tenuto a comunicarlo immediatamente al Consiglio di Amministrazione e per conoscenza al collegio dei revisori, che analizzerà la questione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune e a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi. La mancata comunicazione potrà portare, nei casi più gravi, anche alla richiesta di revoca del membro dell'Organo Societario. Ai componenti degli organi societari è inoltre richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza nel rispetto delle linee di indirizzo societarie nelle relazioni che essi intrattengono, per conto della Fondazione, con le Istituzioni Pubbliche e Private. E' richiesta loro la partecipazione assidua e informata alle attività della Fondazione e sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti. Ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le linee di condotta della Fondazione e deve sempre essere volta a salvaguardare le informazioni riservate. Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con Fondazione.

Rapporti con la committenza

Nei rapporti con la committenza, la Fondazione assicura la migliore esecuzione degli incarichi affidati in un'ottica di integrazione, efficacia, efficienza ed economicità. La piena soddisfazione delle esigenze della controparte contrattuale, costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario anche al fine di un solido rapporto ispirato ai valori di correttezza, onestà e professionalità. I contratti devono essere stipulati sulla base di criteri di semplicità, chiarezza e completezza evitando il ricorso a qualsiasi pratica ingannevole e/o scorretta comunque realizzata.

Rapporti con donatori e sostenitori

La Fondazione garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore o sostenitore in relazione al proprio operato ed adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione di donazioni, liberalità e contributi. Le risorse ricevute devono essere utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza.

In relazione a tali obblighi, Fondazione conferma il diritto del donatore ad essere informato sulla natura, sulle caratteristiche della *mission* e sulle finalità della Fondazione. Al donatore è riconosciuta la possibilità di richiedere informazioni in merito alle modalità di utilizzo dei fondi donati ed ai risultati conseguiti grazie a suddette donazioni. Inoltre la Fondazione garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore.

Rapporti con i Fornitori

La Fondazione ha predisposto e mantiene attiva, nell'ambito del Sistema Qualità secondo la Norma UNI EN 180 90012008, la procedura per la gestione dei fornitori e degli acquisti nella quale sono descritte le modalità e i criteri con i quali approva e controlla l'Operato dei fornitori e collaboratori. La selezione dei fornitori avviene sulla base del merito, della solidità organizzativa, del mi-

gliore rapporto qualità/prezzo e della corrispondenza delle finalità sociali ed etiche perseguite con quelle della Fondazione.

Nei rapporti con i fornitori viene assicurata correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi, ispirandosi esclusivamente a criteri di professionalità e competenza. I fornitori sono scelti sulla base di una selezione oggettiva e trasparente. La Fondazione assicura pari opportunità nella valutazione dei fornitori tenendo conto della loro compatibilità ed adeguatezza alle esigenze della Fondazione.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere l'attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico, in particolare devono assicurare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali. Devono adeguarsi agli obblighi vigenti in materia di disciplina del lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed all'assolvimento dei previsti obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi.

Le funzioni aziendali e i dipendenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con i fornitori e ad osservare e far rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste. Il presente Codice Etico è pubblicato sul sito della Fondazione affinché ogni fornitore ne prendano atto. Clausole risolutive con riferimento all'ipotesi di gravi violazioni dei precetti del presente Codice vengono inserite nei contratti.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti tra la Fondazione e la Pubblica Amministrazione debbono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge. Soltanto le funzioni aziendali a ciò preposte sono autorizzate ad assumere impegni e a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione. Consapevole che una parte significativa delle risorse della Fondazione derivano da fonte pubblica, la Fondazione si impegna ad adottare criteri gestionali improntati alla qualità dei servizi nell'interesse degli utenti ed ad osservare criteri contabili rigorosi e pienamente trasparenti.

Finanziamenti ed erogazioni pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione la Fondazione non può trarre vantaggi se non sulla base di rapporti contrattuali, provvedimenti ottenuti lecitamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse ed adeguatamente documentate. È severamente vietato conseguire ingiustamente a danno della Pubblica Amministrazione contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o l'omissione di informazioni dovute. Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati alla Fondazione per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine, del Pubblico Ufficiale

Tutti i lavoratori e i volontari, in occasione di verifiche ed ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nei confronti dei rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine, del Pubblico Ufficiale.

I destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperare tempestivamente ad ogni richiesta proveniente dalle Istituzioni ed Autorità competenti.

È severamente vietato distruggere, alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento (cartaceo o elettronico) ovvero fare dichiarazioni false alle Autorità competenti in previsione di un procedimento giudiziario, di un'indagine o di un'ispezione. Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dai lavoratori o da terzi va segnalata tempestivamente.

CAPO IV - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno, che per la Fondazione è il sistema della qualità, è definito come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni dell'ente, l'affidabilità del bilancio di esercizio, il rispetto di leggi e regolamenti e la tutela dei beni aziendali.

La Direzione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e ne controlla periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi (finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato. La prevenzione dei rischi e l'individuazione della loro origine costituisce un processo continuo e sistematico.

Al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs n. 231/01 la Fondazione ha adottato un modello organizzativo dotato di una adeguata efficacia dissuasiva.

La direzione verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed effettua gli interventi ritenuti necessari od opportuni per assicurarne il funzionamento ottimale, avvalendosi delle attività di riscontro svolta dall'Organismo di Vigilanza, in conformità di quanto previsto dal D.Lgs 231/01.

Il modello organizzativo e l'Organismo di Vigilanza

E' ferma convinzione della Fondazione che l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle prescrizioni del D.Lgs 231/01 costituisca un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano in suo nome e per conto suo, in modo tale che i medesimi assumano, nello svolgimento dei propri incarichi, un comportamento corretto e lineare, tale da prevenire il compimento dei reati contemplati da Decreto.

In aggiunta a questo, il D.Lgs 231/01 condiziona la concessione dell'esenzione della responsabilità amministrativa all'affidamento ad un apposito Organismo dell'Ente (Organismo di Vigilanza) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è un organo della Fondazione dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e controllo, la cui attività deve essere caratterizzata da professionalità ed efficienza operativa.

La composizione, i compiti ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza sono descritti in modo più dettagliato nel Modello.

Riguardo al Codice Etico, l'OdV ne è il garante ed esprime pareri vincolanti sulle problematiche di natura etica legate alle decisioni aziendali, attende alla revisione periodica del Codice Etico, ne cura l'applicazione, definisce ed approva il piano di comunicazione e formazione etica.

Segnalazione di violazioni

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare in forma scritta e non anonima eventuali inosservanze del presente Codice ed ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, al proprio responsabile od all'Organismo di Vigilanza su apposita casella di posta riservata.

La Fondazione tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti, mantenendone riservata l'identità (fatti salvi gli obblighi di legge).

L'OdV si riserva la facoltà di non prendere in considerazione le segnalazioni anonime o palesemente infondate.

Sistema Disciplinare e meccanismi sanzionatori

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. lgs. 231/2001".

La grave e persistente violazione delle norme del Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per quanto riguarda i fornitori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà della Fondazione di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

Restano ferme le ulteriori responsabilità di carattere penale, civile ed amministrativo che i comportamenti contro le prescrizioni del presente Codice possono configurare in capo al trasgressore.

Diffusione del Codice Etico ed aggiornamento

La Fondazione si impegna alla massima diffusione del Codice Etico pubblicandolo sul proprio sito ed agevolandone la conoscenza da parte degli Ospiti, degli Utenti e degli altri portatori di interesse.

A tutti i dipendenti è distribuita copia cartacea del Codice Etico. Viene predisposto un apposito programma di formazione ed aggiornamento curato dalle funzioni responsabili del contenuto del Codice Etico.

In occasione della costituzione di nuovi rapporti di lavoro, consulenza e collaborazione, la Fondazione si impegna a fornire in modo tempestivo ed esauriente le informazioni relative al contenuto del Codice Etico.

Disposizioni finali

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25.07.2016



Il potere di modificare o integrare il Codice Etico, in conseguenza di modifiche normative o significativi cambiamenti nell'assetto organizzativo della Fondazione spetta al CdA, anche su segnalazione dell'OdV.
Spetta invece al Direttore generale, anche su proposta dell'OdV, l'emanazione di direttive ed istruzioni per la corretta applicazione del Codice Etico.